



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 44

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 8 febbraio 2023

## I N D I C E

### Commissioni congiunte

4<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):

*Plenaria* . . . . . Pag. 3

### Commissioni riunite

1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio):

*Plenaria* (\*)

### Commissioni permanenti

4<sup>a</sup> - Politiche dell'Unione europea:

*Plenaria* . . . . . Pag. 5

9<sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 21)* . . . . . » 14

10<sup>a</sup> - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 4)* . . . . . » 15

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 5)* . . . . . » 15

(\*) Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 1<sup>a</sup> (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 44<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari dell'8 febbraio 2023.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

## COMMISSIONI CONGIUNTE

### **4<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea)**

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

### **III (Affari esteri e comunitari) e**

### **XIV (Politiche dell'Unione europea)**

della Camera dei deputati

Mercoledì 8 febbraio 2023

## **Plenaria**

### **1<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della XIV Commissione della Camera*  
GIGLIO VIGNA

*Interviene il ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Fitto.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente GIGLIO VIGNA avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR in vista del Consiglio europeo straordinario del 9 e 10 febbraio 2023**

Il presidente GIGLIO VIGNA svolge un intervento introduttivo.

Interviene il senatore TERZI DI SANT'AGATA (*Fdl*), presidente della 4<sup>a</sup> Commissione del Senato.

Il ministro FITTO rende comunicazioni sull'argomento in titolo.

Intervengono la senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*), il deputato DE LUCA (*PD-IDP*), la deputata SCUTELLÀ (*M5S*) e la senatrice ROJC (*PD-IDP*), da remoto, il deputato GIORDANO (*FDI*), il senatore LOMBARDO (*Az-IV-RE*) e la senatrice BEVILACQUA (*M5S*), quest'ultimi due da remoto, il deputato CANDIANI (*LEGA*), la deputata DE MONTE (*A-IV-RE*), da remoto, il senatore SCURRIA (*Fdl*), il deputato LOMUTI (*M5S*), da remoto, e il deputato CALOVINI (*FDI*), nonché il presidente GIGLIO VIGNA (*LEGA*).

Replica, infine, il ministro FITTO.

Il presidente GIGLIO VIGNA dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

*La seduta termina alle ore 10,30.*

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Mercoledì 8 febbraio 2023

**Plenaria**

**22<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**TERZI DI SANT'AGATA**

*La seduta inizia alle ore 11,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(452) Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi**

(Parere alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> riunite su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA, in assenza del relatore, senatore Matera, presenta uno schema di parere sugli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, che reca la conversione in legge del decreto-legge 198 del 2022, recante proroghe di termini legislativi.

In particolare, si sofferma sugli emendamenti del Governo 1.1000, 1.1002, 1.1004, 2.1000, 2.1001, 2.1003, 3.0.1000, 6.1000, 6.1001, 7.1000, 7.1001, 8.1000, 8.1001, 10.1000, 10.1001, 15.1000, 15.1001, 15.1002, 15.1004, 16.1000, 16.1001, 17.1000, 18.1000 e 20.0.1000, già approvati dalla Commissioni di merito nella seduta di ieri, e sugli emendamenti del Governo 3.1000, 4.1000 e 4.0.1000, nonché sui relativi subemendamenti.

Ritenendo che non emergano profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, propone di esprimere un parere non ostativo.

Il PRESIDENTE, in assenza di richieste di intervento e previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

**(411) Modifica al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), relatore, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, che reca la riforma del sistema della proprietà industriale, prevista dalla Missione 1 del PNRR (traguardo M1C2-4).

Rileva, in particolare, che il provvedimento modifica il codice della proprietà industriale di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, dando attuazione ai cinque punti previsti dal PNRR, relativi a: *i*) la revisione del quadro normativo per rafforzare la protezione dei diritti di proprietà industriale e semplificare le procedure, *ii*) il rafforzamento del sostegno alle imprese e agli istituti di ricerca, *iii*) il miglioramento dello sviluppo di abilità e competenze, *iv*) l'agevolazione del trasferimento di conoscenze e *v*) il rafforzamento della promozione dei servizi innovativi.

Sottolinea inoltre che il disegno di legge riveste carattere di urgenza, in quanto l'entrata in vigore della riforma di cui al citato traguardo M1C2-4 è prevista dal PNRR entro il 30 settembre 2023. Ricorda, al riguardo, che il disegno di legge era già stato presentato dal Governo alla fine della scorsa legislatura, come «collegato» alla manovra finanziaria (AS 2631).

Procede quindi ad illustrare i contenuti del provvedimento che si compone di 31 articoli, suddivisi in tre capi. Nel capo I, relativo al rafforzamento della competitività del sistema Paese e alla protezione della proprietà industriale, l'articolo 1 esplicita il divieto di registrare marchi evocativi di indicazioni geografiche e denominazioni di origine protetta, e l'articolo 2 prevede la possibilità di richiedere una protezione temporanea della invenzione industriale, per eventi fieristici.

L'articolo 3 introduce, in analogia con quanto previsto nella maggioranza dei Paesi dell'Unione europea, il ribaltamento dell'approccio previsto dall'attuale versione dell'articolo 65 del codice (cosiddetto *Professor privilege*), assegnando la titolarità delle invenzioni realizzate dal personale di ricerca, in prima battuta, alla struttura di appartenenza, che potrà quindi richiedere la protezione della proprietà industriale, e, solo in caso di inerzia di quest'ultima, al ricercatore. In ogni caso, l'inventore ha sempre diritto di esserne riconosciuto autore e di ricevere una remunerazione non inferiore al 50 per cento degli introiti derivanti dallo sfruttamento economico.

L'articolo 4 introduce gli «uffici di trasferimento tecnologico» per promuovere la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale tra i diversi enti di ricerca. L'articolo 5 consente il pagamento differito dei diritti, entro un mese dal deposito della domanda di brevetto, allineando l'Italia a molti altri Paesi europei. L'articolo 6 interviene nel momento precedente al deposito all'estero della domanda di brevetto, rafforzando la fase di controllo sulla potenziale utilità dell'invenzione per la difesa dello Stato.

Nel capo II, relativo alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione delle procedure, gli articoli da 7 a 16 prevedono: l'estensione

della durata in carica della Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio italiano brevetti e marchi; la riduzione dei termini per la convocazione delle parti dinanzi alla stessa Commissione; l'esplicitazione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro europeo ai fini dell'opponibilità a terzi; la soppressione dell'obbligo di trasmissione anche cartacea della documentazione; la possibilità di utilizzare codici identificativi di documenti presenti in banche dati estere, in alternativa alla trasmissione degli stessi, ai fini della rivendicazione della priorità di un deposito di domanda; la semplificazione delle procedure di registrazione di nuova varietà vegetale; l'indicazione del Ministero dell'agricoltura, quale soggetto legittimato all'opposizione, in caso di indicazioni geografiche italiane registrate ai sensi della normativa europea, ma prive di un consorzio di riferimento; l'introduzione del termine massimo di sei mesi per le proroghe richieste nell'ambito di procedimenti presso l'Ufficio italiano brevetti; l'introduzione del termine di un anno entro cui poter chiedere la reintegrazione nei diritti di proprietà industriale; e lo snellimento della composizione della Commissione di esame per l'abilitazione alla professione di consulente in proprietà industriale.

Nel capo III, relativo alle norme di coordinamento e di adeguamento, gli articoli da 17 a 28 prevedono: la validità anche dei contenuti di domande di brevetto italiane presentate in Stati non UE, al fine di definire lo «stato della tecnica», rispetto al quale poter considerare come nuova un'invenzione; la precisazione della definizione del termine finale di durata del brevetto, già previsto in 20 anni per l'invenzione industriale e in 10 anni per modello di utilità; l'abrogazione di norme obsolete; la possibilità di effettuare sequestri immediati in caso di contraffazione perpetrata su prodotti esposti in fiera; il completamento dell'elenco degli atti inerenti a titoli di proprietà industriale, soggetti a pubblicità mediante trascrizione, ai fini dell'opponibilità verso terzi; la facilitazione della conversione della domanda di brevetto da invenzione industriale a modello di utilità; una più puntuale articolazione della fase di avvio dei procedimenti di opposizione a una domanda di marchio; l'esplicitazione della possibilità di richiedere la nullità di un marchio anche nel caso in cui questo sia ritenuto lesivo dell'immagine e della reputazione dell'Italia (fattispecie già esclusa dalla possibilità di registrazione, dal decreto-legge n. 34 del 2019); precisazioni relative ai procedimenti di nullità e di decadenza, nonché al rimborso delle tasse in caso di rigetto o rinuncia della domanda, e ai pagamenti tardivi.

Nello stesso capo III, l'articolo 29 rinvia a un decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* per apportare le corrispondenti modifiche al vigente decreto ministeriale 13 gennaio 2010, n. 33. Infine, l'articolo 30 adegua gli importi dovuti a titolo di imposta di bollo e l'articolo 31 dispone la clausola di invarianza finanziaria del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(506) Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane**

(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il senatore SATTÀ (*FdI*), relatore, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, che delega il Governo all'adozione di misure in favore delle persone anziane. L'obiettivo della riforma delineata dal disegno di legge è costituito dalla realizzazione di un sistema che, senza toccare le rispettive competenze del sistema sanitario e di quello sociale, operi un raccordo e coordinamento tra gli stessi, al fine della progressiva implementazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) per gli anziani non autosufficienti e al fine della progressiva attuazione delle politiche di invecchiamento attivo, promozione dell'inclusione sociale e prevenzione della fragilità per gli anziani autosufficienti.

Il provvedimento costituisce attuazione dei traguardi M5C2-3 e M5C2-4 del PNRR, che prevedono l'adozione di una legge quadro entro il 31 marzo 2023, e dei relativi decreti legislativi attuativi entro il 31 marzo 2024. Tale riforma, secondo il PNRR, è volta a rafforzare gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti, nonché a semplificare e mettere a disposizione sportelli unici per i servizi sociali e sanitari, rivedere le procedure di accertamento della condizione di «persona anziana non autosufficiente» e aumentare l'insieme dei servizi sociali e sanitari che possono essere forniti a domicilio.

Il provvedimento costituisce attuazione anche dei traguardi e obiettivi della componente M6C1 del PNRR, relativi alla realizzazione delle Case della comunità, alla presa in carico della persona, al potenziamento dei servizi domiciliari e della telemedicina, nonché al rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture quali gli Ospedali di comunità, volte a migliorare l'assistenza sanitaria anche a vantaggio della popolazione anziana.

Il disegno di legge si compone di 9 articoli. L'articolo 1 stabilisce le definizioni dei termini utilizzati nel testo, mentre l'articolo 2 l'oggetto delle deleghe, i principi e criteri direttivi generali e l'istituzione del Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA), che ha il compito di promuovere il coordinamento e la programmazione integrata delle politiche nazionali in favore delle persone anziane, con particolare riguardo alle politiche per la presa in carico delle fragilità e della non autosufficienza.

I principi generali di delega prevedono: la promozione del valore umano, sociale, culturale ed economico di ogni fase della vita delle persone, anche attraverso la partecipazione degli anziani ai vari ambiti familiari e sociali e il coinvolgimento o supporto da parte di soggetti privati e da parte dei servizi pubblici; il riconoscimento del diritto delle persone anziane alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio, entro i limiti e i termini definiti dalla programmazione statale e regionale; la promozione della valutazione multidimensionale delle capacità e dei bisogni di natura sociale, sanitaria e socio-sanitaria degli anziani fragili o non



autosufficienti, al fine dell'accesso a un *continuum* di servizi; il riconoscimento del diritto delle persone anziane alla somministrazione di cure palliative domiciliari e presso *hospice*; la promozione dell'attività fisica sportiva da parte della popolazione anziana; il riconoscimento degli specifici fabbisogni di assistenza delle persone anziane con condizioni di disabilità, al fine di promuoverne l'inclusione sociale e la partecipazione attiva alla comunità; la promozione del miglioramento delle condizioni materiali e di benessere psico-sociale sia delle famiglie degli anziani fragili o non autosufficienti sia delle persone impegnate nella cura degli stessi; il rafforzamento dell'integrazione e dell'interoperabilità dei sistemi informativi di alcune amministrazioni pubbliche.

L'articolo 3 delega il Governo ad adottare, entro il 31 gennaio 2024, decreti legislativi finalizzati a definire la persona anziana e a promuoverne la dignità e l'autonomia, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità, e fissa specifici criteri direttivi di delega.

I principi e criteri direttivi specifici, di cui alle lettere *a)* e *b)*, riguardano, tra l'altro, la sanità preventiva, la partecipazione degli anziani a vari ambiti e attività, quali la pratica sportiva e il turismo, le forme di coabitazione, lo svolgimento di attività sociali e di volontariato (anche con specifico riferimento a quelle svolte da studenti), le esperienze di promozione culturale intergenerazionali. Riguardo ai suddetti interventi per la prevenzione della fragilità, la lettera *c)* prevede che in sede di esercizio della delega si disciplinino: l'offerta progressiva della possibilità, per la persona di età superiore a ottanta anni o per la persona anziana affetta da patologie croniche suscettibili di aggravarsi con l'invecchiamento e che determinino il rischio di perdita dell'autonomia, di accedere a una valutazione multidimensionale, da effettuarsi, nell'ambito dei punti unici di accesso (PUA), da parte di *équipe* multidisciplinari; la fase di svolgimento presso il PUA, all'esito della suddetta valutazione, dell'attività di individuazione dei fabbisogni di assistenza della persona e di fornitura dei servizi di orientamento e supporto informativo necessari, al fine dell'accesso al *continuum* di servizi e alle reti di inclusione sociale.

L'articolo 4 delega il Governo ad adottare, entro il 31 gennaio 2024, decreti legislativi, finalizzati a riordinare, semplificare, coordinare e rendere più efficaci le attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti, anche attraverso il coordinamento e il riordino delle risorse disponibili, nonché finalizzati a potenziare progressivamente le relative azioni, e fissa specifici criteri direttivi di delega.

I principi e criteri direttivi specifici riguardano tra l'altro: la definizione di popolazione anziana non autosufficiente (lettera *a)*); la definizione del Sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente (lettera *b)*); l'adozione di un sistema di monitoraggio dell'erogazione dei LEPS per le persone anziane non autosufficienti e di valutazione dei risultati e di un correlato sistema sanzionatorio e di interventi sostitutivi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi (lettera *c)*); la promozione dell'integrazione funzionale tra distretto sanitario e ATS, allo

scopo di garantire l'effettiva integrazione operativa dei processi, dei servizi e degli interventi per la non autosufficienza (lettera *f*); la semplificazione dell'accesso agli interventi e ai servizi sanitari, sociali e sociosanitari e la messa a disposizione di punti unici di accesso (PUA), collocati presso le Case della Comunità (lettera *g*); la semplificazione e integrazione delle procedure di accertamento e valutazione della condizione di persona anziana non autosufficiente, favorendo su tutto il territorio nazionale la riunificazione dei procedimenti in capo ad un solo soggetto, la riduzione delle duplicazioni e il contenimento dei costi e degli oneri amministrativi (lettera *h*).

L'articolo 5 delega il Governo ad adottare, entro il 31 gennaio 2024, decreti legislativi finalizzati ad assicurare la sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti, e fissa specifici criteri direttivi di delega.

I principi e criteri direttivi specifici sono ricompresi in tre grandi ambiti, il primo dei quali (lettera *a*) è riferito al progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali in favore delle persone anziane non autosufficienti. A tal fine, si prevede l'introduzione, per le persone anziane non autosufficienti che optino espressamente per essa, di una prestazione universale graduata secondo lo specifico bisogno assistenziale ed erogabile, a scelta del soggetto beneficiario, sotto forma di trasferimento monetario e di servizi alla persona di valore comunque non inferiore all'indennità di accompagnamento e ai servizi socio-assistenziali domiciliari e di comunità rivolti alla non autosufficienza. Si prevede inoltre, per promuovere il miglioramento del livello delle prestazioni di cura e di assistenza in favore delle persone anziane non autosufficienti, la ricognizione e il riordino delle agevolazioni contributive e fiscali volte a sostenere la regolarizzazione del lavoro di cura prestato al domicilio della persona non autosufficiente. Il secondo ambito (lettera *b*) è quello della definizione delle modalità di formazione del personale addetto al supporto e all'assistenza delle persone anziane. Il terzo ambito (lettera *c*) inerisce al miglioramento delle condizioni di vita individuali dei *caregiver* familiari.

In base all'articolo 6, gli schemi dei predetti decreti legislativi, previa intesa con la Conferenza unificata, sono trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri parlamentari, ed entro dodici mesi dalla loro entrata in vigore, il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive.

Infine, l'articolo 7 reca la clausola di salvaguardia relativa alle regioni a statuto speciale, l'articolo 8 le disposizioni finanziarie e l'articolo 9 l'entrata in vigore.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

*ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA*

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'etichettatura degli alimenti biologici per animali da compagnia (n. COM(2022) 659 definitivo)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 gennaio.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA, relatore, comunica di voler svolgere ulteriori approfondimenti, con riferimento ai lavori in corso presso il Consiglio dell'Unione europea.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,05.*

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUGLI  
ULTERIORI EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE  
N. 452**

La 4<sup>a</sup> Commissione permanente,

esaminati gli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, che reca la conversione in legge del decreto-legge 198 del 2022, recante proroghe di termini legislativi;

valutati, in particolare, gli emendamenti del Governo, approvati dalle Commissioni di merito nella seduta di ieri: 1.1000, relativo alle misure finalizzate a supportare gli enti locali per l'attuazione degli interventi e la realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR; 1.1002, che assicura le assunzioni, tra cui quelle funzionali all'attuazione del PNRR, anche in condizioni di esercizio provvisorio; 1.1004, in materia di assunzioni presso il Ministero della cultura; 2.1000, che subordina la proroga a tutto il 2023 della validità delle patenti di guida del Regno Unito per i residenti in Italia al rispetto dei trattati internazionali in vigore; 2.1001, che proroga al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore di disposizioni relative alla dirigenza della polizia di Stato; 2.1003, che proroga la validità della graduatoria di un concorso dei Vigili del fuoco; 3.0.1000, in materia di controversie tributarie e di stralcio dei debiti iscritti a ruolo fino a mille euro; 6.1000 e 6.1001, in materia di università ed esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni; 7.1000, che proroga i finanziamenti alle fondazioni lirico-sinfoniche; 7.1001, che interviene nell'ambito del Grande Progetto Pompei, approvato dalla Commissione europea con la decisione n. C(2012) 2154 del 29 marzo 2012; 8.1000 e 8.1001 in materia di assunzioni nella Giustizia e di deposito di atti nei procedimenti penali militari; 10.1000, sui sedimenti della laguna di Venezia; 10.1001, che attribuisce fondi all'istituto italiano di ricerca per le scienze della vita «Human Technopole»; 15.1000, in materia di personale dell'AGEA; 15.1001 in materia di prodotti fitosanitari; 15.1002, che proroga i compensi per i componenti degli enti controllati dal Ministero dell'agricoltura ed elimina i compensi per i componenti di comitati e commissioni operanti presso lo stesso Ministero; 15.1004, che estende da 45 a 60 giorni il tempo per chiedere gli aiuti per favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole; 16.1000, che abroga il rinvio dell'entrata in vigore della norma che esclude dal reddito i premi e compensi derivanti da attività sportiva dilettantistica; 16.1001, sull'impiego di fondi da parte della società Sport e Salute; 17.1000, che amplia la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquistare notiziari; 18.1000, recante modifiche alle disposizioni di proroga relative alla realizzazione dell'ospedale di Siracusa e al risanamento

delle baraccopoli di Messina; e 20.0.1000, recante proroga del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate;

valutati, inoltre, gli emendamenti del Governo: 3.1000, che autorizza spese amministrative del MEF; 4.1000, che incorpora e abroga il decreto-legge n. 4 del 2023 sulla fornitura di dispositivi medici; 4.0.1000, che attribuisce a Nado Italia, l'Organizzazione nazionale dell'Agenzia mondiale antidoping, le competenze sui controlli antidoping di cui alla legge n. 376 del 2000;

valutati anche i relativi subemendamenti;

rilevata l'assenza di profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Industria, commercio, turismo, agricoltura  
e produzione agroalimentare)**

Mercoledì 8 febbraio 2023

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 21**

*Presidenza del Presidente*  
**DE CARLO**

*Orario: dalle ore 9,45 alle ore 12*

*(sospensioni: dalle ore 10,05 alle ore 10,15  
e dalle ore 11,20 alle ore 11,30)*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA (CONFAPI), DELLA CONFEDERAZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ITALIANA E DELL'IMPRESA PRIVATA (CONFIMI INDUSTRIA), DI CONFINDUSTRIA, DI FEDERCHIMICA-ASSOBIOTEC, DI ITALIAN TECH ALLIANCE, DI AGRINSIEME E COLDIRETTI, DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (CNA) E CONFARTIGIANATO IMPRESE, DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA PROPRIETÀ INDUSTRIALE. UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY E DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 411 (MODIFICHE AL CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE)*

**10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)**

Mercoledì 8 febbraio 2023

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 4**

*Presidenza del Presidente*  
ZAFFINI

*Orario: dalle ore 11,15 alle ore 12,40*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI LAVORATORI, DI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, DI ENTI DEL TERZO SETTORE, DI ORDINI PROFESSIONALI E DI ESPERTI DELLA MATERIA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 506 (DELEGHE AL GOVERNO IN MATERIA DI POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE)*

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 5**

*Presidenza del Presidente*  
ZAFFINI

*Orario: dalle ore 14,20 alle ore 17,30*

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DELLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI LAVORATORI, DI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, DI ENTI DEL TERZO SETTORE, DI ORDINI PROFESSIONALI E DI ESPERTI DELLA MATERIA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 506 (DELEGHE AL GOVERNO IN MATERIA DI POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE)*

